

La stele di Nora, scritta in fenicio e risalente all'VIII o IX secolo a.C., presenta la menzione del nome dell'isola: *shrdm*, popolo degli shardana. Dopo l'occupazione romana e la dominazione araba l'isola subì influenze toscane, catalano-aragonesi e piemontesi-liguri, con colonie stabili che hanno lasciato tracce linguistiche e dialettali rispettivamente nella costa di nord-est, nella zona di Alghero a nord-ovest, e a sud-ovest in particolare sull'isola di San Pietro. Grazie al potere conservativo dell'isolamento geografico, curiosamente la lingua sarda è oggi una roccaforte latina nell'Italia contemporanea: anziché *casa* preferisce *domu*. In Sardegna due forze antagoniste dell'evoluzione, la deriva genetica e la migrazione, si sono affrontate per millenni.



Catalogo, 2011—2012, p.160.